



Schema di decreto ministeriale relativo allo sviluppo e alla produzione di 5 sensori di sorveglianza e ingaggio (radar) Kronos Grand Mobile High Power (GM HP) Atto del Governo 235

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	235
Titolo:	Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2020, relativo allo sviluppo e produzione di 5 sensori di sorveglianza e ingaggio (radar) Kronos Grand Mobile High Power (GM HP)
Norma di riferimento:	ai sensi dell' articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66

	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	11/12/2020	11/12/2017
annuncio:	17/12/2020	17/12/2020
assegnazione:	17/12/2020	17/12/2020
termine per l'espressione del parere:	26/01/2021	26/01/2021
Commissione competente:	4 ^a Difesa	IV Difesa
Rilevi di altre Commissioni:	5 ^a Bilancio(in sede osservazioni il 17 dicembre 2020 - Termine il 16 gennaio 2021)	V Bilancio (Assegnato il 17 dicembre 2020 ai sensi ex art. 96-ter,co.2 - Termine il 6 gennaio 2021)

Premessa

Lo scorso 11 dicembre il Governo ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) – la richiesta di parere parlamentare sullo Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2020, relativo allo sviluppo e produzione di **5 sensori di sorveglianza e ingaggio** (radar) Kronos Grand Mobile High Power - GM HP (A.G. 235).

Il termine per l'espressione del parere da parte delle Competenti commissioni parlamentari è il 26 gennaio 2021. Il termine per l'espressione dei rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario da parte della Commissione Bilancio è il 6 gennaio 2021 per la Camera e il 16 gennaio per il Senato.

I programmi di acquisizione di sistemi d'arma presentati nella legislatura corrente

Nel corso dell'attuale legislatura sono stati presentati al Parlamento i seguenti programmi di acquisizione di sistemi d'arma:

Atto n. 108 - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2019, relativo allo sviluppo, all'acquisizione ed al sostegno tecnico-logistico decennale dei primi **due sommergibili U212**, derivanti dalla classe Todaro; **Atto n. 109** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2019, relativo all'acquisizione di **un'unità di**

appoggio alle operazioni speciali, di supporto alle operazioni subacquee e per il soccorso a sommergibili sinistrati e al relativo supporto logistico decennale; **Atto n. 110** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 06/2019, relativo allo sviluppo, alla successiva produzione ed al supporto logistico decennale del **sistema missilistico TESEO MK2/E EVOLVED**; **Atto n. 111** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 26/2019, relativo allo sviluppo ed al potenziamento della costellazione dei satelliti radar COSMO-Sky Med di seconda generazione (CSG) per l'osservazione della terra; **Atto n. 112** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 33/2019, relativo all'acquisizione, comprensiva del relativo sostegno logistico, di **aeromobili a pilotaggio remoto della categoria MALE (Medium Altitude Long Endurance)** quali *test-bed* tecnologici per il potenziamento delle capacità di Intelligence, *Surveillance and Reconnaissance* per compiti di sicurezza e difesa. L'atto del Governo n. 112 è stato presentato in sostituzione del precedente atto del Governo n. 2, concernente l'acquisizione di 10 sistemi di velivoli a pilotaggio remoto della categoria MALE (Medium Altitude Long Endurance), costituiti ciascuno di due velivoli ed una stazione di comando e controllo, nonché del relativo supporto logistico integrato (SLI); **Atto n. 113** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 04/2019, relativo al **potenziamento** ed all'aggiornamento della **capacità di autoprotezione dei velivoli** da trasporto dell'Aeronautica militare. **Atto n. 114** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 05/2019, relativo allo sviluppo, all'acquisizione ed al supporto logistico decennale di due nuove linee di mezzi subacquei per le missioni affidate alle Forze speciali della Marina militare; **Atto n. 115** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 25/2019, relativo all'acquisizione di **veicoli tattici ad alta tecnologia** per la mobilità tattica terrestre dell'Arma dei Carabinieri; **Atto n. 121** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2019, relativo ai **sistemi individuali di combattimento** – sistema soldato sicuro; **Atto n. 122** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 35/2019, relativo allo sviluppo e alla omologazione di un **sistema di difesa aerea** di corto/medio raggio; **Atto n. 123** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 36/2019, relativo all'acquisizione di **sistemi controcarro SPIKE** con munizionamento e relativi supporti addestrativi e logistici; **Atto n. 124** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 38/2019, relativo allo sviluppo e all'acquisizione del nuovo **elicottero multiruolo** – light utility helicopter (LUH); **Atto n. 125** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 39/2019, relativo all'adeguamento della **linea SAR/SMI/antincendio** dell'Aeronautica militare; **Atto n. 126** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 40/2019, relativo all'incremento delle condizioni di sicurezza del **parco veicoli tattici** leggeri multiruolo VTLM tramite l'acquisizione di circa 650 veicoli di nuova generazione VTLM 2; **Atto n. 127** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 41/2019, relativo all'acquisizione di **9 velivoli PIAGGIO-P-180 EVO PLUS**; **Atto n. 215** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 06/2020, relativo al completamento di progettazione e qualifica del nuovo **elicottero** da esplorazione e scorta (**NEES**); **Atto n. 216** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 07/2020, relativo all'approvvigionamento di **100 veicoli di nuova blindo centauro** per le unità dell'Esercito italiano, comprensivi di supporto logistico decennale; **Atto n. 217** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 18/2020, relativo all'ammodernamento e rinnovamento di un **sistema satellitare** per le telecomunicazioni governative (**SICRAL 3**); **Atto n. 223** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2020, relativo all'acquisizione, funzionamento e supporto di una piattaforma aerea multi-missione e multi-sensore per la condotta di attività di caratterizzazione, sorveglianza e monitoraggio della situazione tattico-operativa, di supporto decisionale di livello strategico e operativo, di Comando e Controllo (C2) multi-dominio e di protezione elettronica (*In corso di esame*); **Atto n. 224** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 17/2020, relativo all'acquisizione di un **veicolo tattico multiruolo** per le operazioni speciali (*In corso di esame*); **Atto n. 233** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 09/2020, relativo all'avvio di un piano di approvvigionamento e ripianamento scorte di munizionamento guidato Vulcano 127 mm (*In corso di esame*); **Atto n. 235** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2020, relativo allo sviluppo e produzione di 5 sensori di sorveglianza e ingaggio (radar) Kronos Grand Mobile High Power - GM HP (*In corso di esame*).

Per un approfondimento degli schemi di decreto presentati nelle precedenti legislature si rinvia al seguente tema [Il controllo parlamentare sui programmi di acquisizione dei sistemi d'arma](#)

Presupposti normativi

L'attività del Parlamento in relazione all'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, si svolge essenzialmente attraverso l'esame dei relativi programmi che il Governo presenta alle Camere ai fini dell'espressione del prescritto parere da parte delle Commissioni difesa della Camera e del Senato.

La disciplina, originariamente contemplata dalla [legge 4 ottobre 1988, n. 436](#) (cosiddetta legge Giacchè), è successivamente confluita negli articoli 536 e seguenti del Codice dell'ordinamento militare ([decreto legislativo n. 66 del 2010](#)) a loro volta oggetto di novella da parte della [legge n. 244 del 2012](#) recante la *Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia*.

Nello specifico l'originaria formulazione dell'articolo 536 del Codice dell'ordinamento militare, relativo ai programmi di ammodernamento e rinnovamento della Difesa, è stata profondamente rivisitata al fine di assicurare un più incisivo controllo parlamentare sugli investimenti e una più profonda condivisione delle responsabilità tra Governo e Parlamento per l'adeguamento dei sistemi e delle dotazioni dei militari.

La nuova formulazione della norma prevede pertanto che vengano trasmessi alle Camere, ai fini dell'espressione del **parere delle Commissioni competenti**, gli schemi di

decreto concernenti i **programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio e non** riferiti al mero mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle **scorte**.

I pareri dovranno essere espressi entro **quaranta giorni** dalla data di assegnazione ed è previsto che il Governo, qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti, ovvero quando le stesse Commissioni **esprimano parere contrario**, trasmetta **nuovamente alle Camere** lo schema di decreto corredato delle necessarie controdeduzioni per i pareri definitivi delle Camere da esprimere **entro trenta giorni** dalla loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti esprimano sullo schema di decreto **parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti**, motivato con riferimento alla **mancata coerenza con quanto previsto nel Documento programmatico pluriennale della difesa** (DPP) di cui al comma 1 dell'articolo 536 del Codice, il programma non potrà essere adottato. In ogni altro caso, il governo potrà invece procedere all'adozione del decreto.

Il Documento programmatico pluriennale della difesa (DPP) si inserisce nel quadro complessivo delle relazioni che in base alla normativa vigente il Ministero della Difesa è tenuto a trasmettere al Parlamento sulle materie di propria competenza. Previsto normativamente dalla [legge n. 244 del 2012](#) sulla revisione dello strumento militare, il Documento definisce il quadro generale delle esigenze operative delle Forze armate, comprensive degli indirizzi strategici e delle linee di sviluppo capacitive, l'elenco dei programmi d'armamento e di ricerca in corso ed il relativo piano di programmazione finanziaria, indicante le risorse assegnate a ciascuno dei programmi per un periodo non inferiore a tre anni, compresi i programmi di ricerca o di sviluppo finanziati nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico. Nell'elenco sono altresì indicate le condizioni contrattuali, con particolare riguardo alle eventuali clausole penali, le spese relative alla funzione difesa, comprensive delle risorse assegnate da altri Ministeri.

Dalla data di entrata in vigore della normativa che ha previsto l'adozione dello strumento in esame sono stati presentati al Parlamento 8 documenti programmatici pluriennali.

Da ultimo, il Ministro della Difesa, con lettera pervenuta in data 19 ottobre 2020, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 536, comma 1, del Codice dell'ordinamento militare, di cui al [decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66](#), il documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2020-2022 ([Doc. CCXXXIV, n. 3](#)). Per approfondimenti si rinvia al relativo [dossier](#).

Per quanto concerne l'esame parlamentare dei programmi terrestri, navali, aerei ed interforze trasmessi alle Camere nel corso della XVII legislatura ai fini dell'espressione del prescritto parere parlamentare, si rinvia al tema "[Il controllo parlamentare sui programmi di acquisizione di sistemi d'arma](#)".

Il documento
programmatico
pluriennale della
difesa

I programmi
presentati nr
corso della XVII
legislatura

Si ricorda, inoltre, che ai sensi dell'articolo 536-*bis* sulla verifica dei programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma, il Capo di stato maggiore della difesa, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Ministro della difesa ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ferma restando la necessità di salvaguardare le esigenze operative prioritarie e quelle derivanti dal processo di definizione della politica europea di difesa e sicurezza, **procede alla verifica della rispondenza dei programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma e propone al Ministro della difesa la rimodulazione** dei programmi relativi a linee di sviluppo capacitive che risultino non più adeguate, anche in ragione delle disponibilità finanziarie autorizzate a legislazione vigente. La predetta verifica tiene altresì conto dei risultati conseguiti nell'attuazione del processo di riconfigurazione dello strumento militare riportati nel DPP.

In base al comma 2 **gli schemi dei decreti che approvano la rimodulazione di programmi sui quali è stato espresso il parere** delle Commissioni parlamentari competenti ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), devono essere **sottoposti a tale parere**. Dalle citate rimodulazioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche in termini di indebitamento netto.

Contenuto

Il programma pluriennale in esame fa riferimento allo **sviluppo e alla produzione di cinque sensori di sorveglianza e ingaggio** (radar) Kronos *Grand Mobile High Power* (GM HP), comprensivi di supporto logistico decennale.

Riguardo alla finalità operativa, lo Stato maggiore della Difesa precisa che l'acquisizione dei 5 radar KRONOS GM HP si colloca in un quadro di accrescimento delle capacità esprimibili del sistema d'arma. I sensori Kronos andranno a sostituire i radar ARABEL90, in servizio dagli anni '90. Tali nuovi radar, sviluppati e prodotti dall'industria nazionale, forniscono una significativa estensione delle distanze di sorveglianza, ingaggio e intervento, ed assicurano l'ampliamento dello spettro di minacce aeree e balistiche individuabili. Il sensore multifunzione costituisce la soluzione tecnologicamente più evoluta per sostituire l'ARABEL90, che richiederebbe un oneroso programma di risoluzione delle obsolescenze senza consentire l'incremento capacitivo atteso del programma B1NT/NG.

Lo Stato maggiore della Difesa ricorda che l'Esercito italiano dispone di 5 batterie per la difesa

Finalità
operativa

aerea dotate del sistema d'arma denominato *Surface to air Missile Platform/Terrain* (SAMP/T), sviluppato dall'Italia congiuntamente con la Francia. In tale contesto, Italia e Francia hanno avviato, nel 2016, un programma di studio e sviluppo (detto *Block 1 Nouvelle Technologie* - B1NT), finalizzato alla risoluzione delle principali obsolescenze del missile e degli apparati e al miglioramento delle prestazioni dei sistemi d'arma e dei missili. Tale programma è stato autorizzato con specifico Decreto Ministeriale SMD 03/2016 (per approfondimenti si veda l'[A.G. 315](#) e il relativo [dossier](#)).

Il programma, dunque, si articola nelle seguenti attività:

- sviluppo ed acquisizione di 5 radar (tale approvvigionamento consentirà l'operatività con capacità di ingaggio migliorate delle 5 unità SAMP/T dell'esercito italiano);
- supporto logistico decennale;
- gestione delle evoluzioni tecnologiche, compresi gli adeguamenti evolutivi cui potrebbero essere interessati i sistemi SAMP/T.

Circa le caratteristiche tecniche, i principali requisiti elencati nella scheda illustrativa sono: Caratteristiche tecniche

- tecnologia AESA (Active Electronically Scanned Array), ossia una tecnologia ad antenna attiva, formato da migliaia di elementi radianti;
- portata aderente ai requisiti espressi per il programma SAMP/T B1NT/NG;
- multifunzione 3D in banda C, con capacità di scoperta ogni tempo, a 360°;
- integrabilità mediante tecnologia *plug&fight* con il modulo d'ingaggio;
- capacità autonoma di tracking, a 360°, in linea con i requisiti espressi per il programma SAMP/T B1NT/NG;
- in grado di individuare minacce di tipo ABT;
- capacità autonoma di guida-missile ASTER 30 B1 e B1NT/EC;
- in grado di individuare bersagli con bassa *radar cross section* (misura di rilevabilità di un oggetto da parte di un radar) e di effettuare classificazione della minaccia acquisita;
- capacità di *tracking&engage* simultaneo di più obiettivi, con la possibilità di portare a termine la missione anche in ambiente fortemente degradato da *Electronic counter measures*;
- elevato valore del "tempo medio tra guasti successivi";
- basso valore del "tempo medio di riparazione";
- ingombro in configurazione di trasporto non eccedente i volumi di un container standard ISO 20 e possibilità di collocazione su veicolo ruotato per ottenere un'elevata flessibilità con ridotti tempi di schieramento (25 minuti);
- radar IFF *compliant* alla edizione III dello STANAG 4193;
- interoperabilità con mezzi in dotazione o acquisizione nell'ambito delle forze armate e in ambito interforze/NATO.

Il programma precede la fornitura del supporto logistico a decorrere dalla consegna del primo esemplare e fino a 10 anni dopo la consegna dell'ultimo, assicurando un livello di disponibilità operativa pari al 90% del parco costituito. Tale supporto dovrà prevedere: Supporto logistico

- garanzia integrale da difetti di fabbricazione per due anni per ogni sistema;
- corsi di qualificazione per il personale tecnico ed operatore del radar;
- gestione della configurazione applicabile;
- monitoraggio delle obsolescenze.

Le attività di *Maintenance & Supportability* fino al 2° livello tecnico saranno svolte dagli organi tecnico-logistici dell'Esercito, mentre l'industria procederà alle attività di livello tecnico superiore.

L'introduzione in servizio della piattaforma sarà accompagnata dall'istituzione di corsi di formazione basica e di revisione dei programmi addestrativi in essere, per adattarli alle nuove capacità e profili di impiego. Aspetti addestrativi

I settori dell'industria nazionale interessati dal programma sono prevalentemente quello dell'elettronica, della meccanica e più in generale dell'alta tecnologia. I siti produttivi italiani interessati sono situati in particolare nell'area laziale. Si prevede il coinvolgimento di numerose realtà nazionali: fornitori e sub-fornitori, diretti e indiretti, comprese le PMI dell'indotto. Settori industriali interessati

Il programma consentirà un ritorno industriale per effetto di:

- acquisizione di *know-how* e *Intellectual Properties* e tecnologia avanzata;
- crescita e sostegno di fornitori e sub-fornitori nazionali, sia diretti (rispetto alla commessa di vendita) che indiretti (per la fornitura di servizi alle aziende coinvolte);

- sviluppo di monte oe per la prgettazione e produzione in Italia dei radar, dei componenti e dei servizi per il supporto logistico.

Al momento non è prevista la cooperazione internazionale, fermo restando che il radar KRONOS costituirà il sensore di un sistema d'arma sviluppato congiuntamente con la Francia (il SAMP/T).

Cooperazione internazionale

L'avvio del programma è previsto nel 2021 e si concluderà presumibilmente nel 2030.

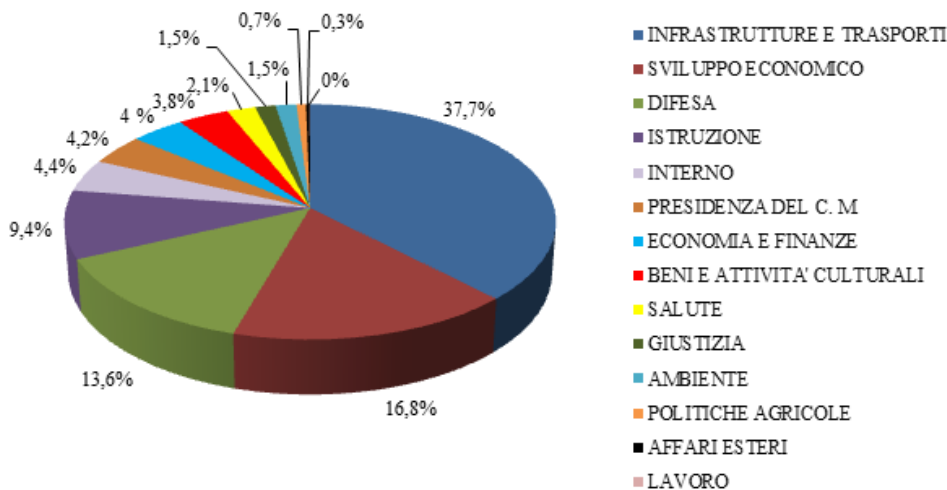
Durata del programma

Il costo complessivo del programma è pari a 200 milioni di euro, alle condizioni economiche 2020, e graverà sui capitoli di investimento del **MISE**, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente sul Fondo istituito dall'**articolo 1, comma 95, della legge di bilancio per il 2019** ([legge n. 145/2018](#)), capitolo 7421-27.

Costo complessivo

il **comma 95 dell'articolo 1 della legge di bilancio per l'anno 2019** ([legge n. 145 del 2018](#)) ha istituito il Fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e lo sviluppo del Paese. A tali finalità sono stati destinati circa 42,7 miliardi in un orizzonte temporale (venticinquennale 2019-2033).

Le risorse del Fondo (42,7 miliardi di euro nel periodo 2019-2033) sono state assegnate per oltre un terzo (37,7 per cento) al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il 16,8 per cento al Ministero dello Sviluppo economico, **il 13,6 per cento al Ministero della Difesa** e il 9,4 per cento al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. A tutti gli altri ministeri sono state assegnate quote inferiori al cinque per cento.



In considerazione della priorità del programma, la scheda tecnica precisa che la copertura finanziaria potrà ulteriormente essere garantita a valere sulle risorse iscritte nella missione "Difesa e sicurezza del territorio", programma "Pianificazione generale delle FF.AA. e approvvigionamenti militari" dello stato di previsione del Ministero della Difesa, opportunamente rese disponibili anche a mezzo di preventiva rimodulazione/revisione di altre spese concordata con il MEF.

Si ricorda che, sulla base del disegno di legge di bilancio per il 2021-2023 (A.C. [2790](#)), il programma programma "Pianificazione generale delle FF.AA. e approvvigionamenti militari" della missione "Difesa e sicurezza del territorio" reca risorse per 5.605,5 milioni di euro. Per approfondimenti si veda il [dossier](#) relativo alle misure di interesse per la Commissione Difesa.

Inoltre, si precisa che l'approvazione del programma resta valida laddove, all'atto del formale impegno contabile, la spesa (previa comunicazione al MEF) venisse proposta su diverso/i capitolo/i-piano gestionale.

Viene riportato il seguente cronoprogramma dei pagamenti, in via meramente indicativa, da aggiornarsi a valle del perfezionamento dell'iter negoziale, secondo l'effettiva esigenza di cassa.

(in milioni di euro)

Esercizio Finanziario	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	TOTALE
art. 1 co. 95 L. 145/2018	20	20	10	15	10	10	20	60	15	20	200

Lo stesso profilo programmatico degli stanziamenti viene riportato dal [Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2020-2022](#) (pagina 70). Il DPP specifica inoltre che il programma ha un onere complessivo di 1.120 milioni di euro, di cui il programma in esame costituisce una prima *tranche*.

Riguardo alle **condizioni contrattuali**, la relazione precisa che l'emanazione del Decreto Interministeriale di approvazione precede l'avvio delle discendenti attività tecnico-amministrative da parte degli organi del Ministero della Difesa all'uopo deputati, finalizzate alla negoziazione e formalizzazione di un atto contrattuale che abbia per oggetto la fornitura. Tale iter di acquisizione comporta, allo stato attuale del processo, l'assenza di un atto contrattuale cui riferirsi per illustrarne condizioni ed eventuali clausole penali.

Condizioni contrattuali

Le norme che disciplinano la materia contrattuale pubblica nel nostro ordinamento sono di derivazione comunitaria e sono rappresentate dal Codice dei Contratti ([D.Lgs. n. 50 del 2016](#)) e relativi regolamenti di attuazione generale ([D.P.R. n. 207 del 2010](#)) e speciale per il settore della Difesa ([D.P.R. n. 236 del 2012](#)). A queste si affiancano, per quel che concerne la disciplina degli appalti nel settore della Difesa e Sicurezza, il provvedimento di recepimento della Direttiva comunitaria 2009/81/UE ([D.Lgs. n. 208 del 2011](#)) e il relativo regolamento di attuazione ([D.P.R. n. 49 del 2013](#)). Tali ultimi provvedimenti normativi, che per il settore del *procurement* militare costituiscono la principale disciplina di riferimento, rinviano alle disposizioni del Codice dei Contratti e dei relativi regolamenti di attuazione per ciò che concerne specifici istituti come, ad esempio, il recesso.

Per quel che concerne la disciplina del **recesso dal contratto in ambito nazionale** questa è, infatti, riconducibile principalmente a quanto previsto dall'[articolo 107 del citato D.P.R. n. 236 del 2012](#) e dall'[articolo 1373 del Codice Civile](#) fatto salvo, ovviamente, quanto stabilito nello specifico atto negoziale circa le eventuali condizioni e modalità di esercizio del recesso. Il quadro di riferimento è completato dalle disposizioni in materia dettate dalla Legge di contabilità generale dello Stato ([R. D. n. 2440 del 1923](#)) e dal relativo regolamento di attuazione del [Libro IV del Codice Civile](#). L'[articolo 107 del citato D.P.R. n. 236 del 2012](#) detta i principi in base ai quali determinare le possibili conseguenze economiche discendenti dall'esercizio della facoltà di recesso. In particolare, l'esercizio del diritto di recesso è subordinato al pagamento delle prestazioni eseguite e del valore dei materiali acquistati, non altrimenti impiegabili dall'esecutore, oltre al dieci per cento dell'importo residuale necessario per raggiungere i quattro quinti dell'ammontare globale del contratto. Ulteriore condizione è rappresentata dall'obbligo per l'Amministrazione di assumere la proprietà e il carico contabile dei materiali non altrimenti impiegabili dall'esecutore.

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi della Camera dei deputati

Senato: Dossier n. 54

Camera: Atti del Governo n. 235

18 dicembre 2020

Senato Servizio degli Affari Internazionali
Camera Servizio Studi
Dipartimento Difesa

segreteriaAAII@senato.it - 066706-3666
st_difesa@camera.it - 066760-4172

 CD_difesa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
DI0312